

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CARLO SANTAGATA-5° CD"

Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale
Sede Legale: Via Poli, 68 - 80055 Portici (Na)

CM NAIC8FV00Q - C.F. 95186680633
Codice per la fatturazione elettronica: UFYZT5
Dirigenza e Direzione Amm.va:
Tel. (+39) 081.2134915 - Fax (+39) 081.7758346
Peo: naic8fv00q@istruzione.it - Pec: naic8fv00q@pec.istruzione.it
www.ic5santagata.edu.it



Protocollo Esame di Stato aggiornato

a.s. 2023/2024

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo "esame" che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. La novità e la rilevanza dell'appuntamento vengono illustrate sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle rispettive famiglie. Normativa di riferimento:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N.742
- C.M. 10 OTTOBRE 2017, N. 1865
- Nota del 9 maggio 2018

D.LGS. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Estratto dall'art. 1

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (omissis); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Estratto dall' art. 2.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno, attraverso una scheda allegata al verbale di scrutinio. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 1865 del 10/10/2017

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 62/2017, la valutazione ha per oggetto: il PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI DI APPRENDIMENTO delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di CONOSCENZE, ABILITA' e COMPETENZE

La valutazione degli apprendimenti viene espressa in decimi. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico nelle modalità deliberate dal Collegio dei docenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio prevista dalle indicazioni nazionali per il curricolo (D.M n° 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione. Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art 1 della legge n° 169/2008.

La valutazione in decimi è accompagnata da un giudizio sul progredire degli apprendimenti.

La valutazione viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire trasparenza, il collegio dei docenti delibera i CRITERI e le MODALITA' di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**)*, con decisione assunta dal Consiglio di Classe, anche nei confronti dell'alunno che non abbia conseguito **una votazione pari a sei decimi in ciascuna disciplina**.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, in riferimento al percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

La decisione relativa all'ammissione agli esami spetta al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. I voti espressi in decimi, assegnati in sede di scrutinio finale al giudizio d'idoneità, a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro elettronico.

* Sono consentite **deroghe al numero di assenze** per:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati.
- Assenze per terapie e cure programmate.
- Gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e

trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali.

- Partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

- *la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico.*

Voto di ammissione e voto finale

IL VOTO DI AMMISSIONE SARÀ COSTITUITO DALLA MEDIA PONDERATA DEI TRE ANNI DI CORSO, ATTRIBUENDO IL 20% A CIASCUNO DEI PRIMI DUE ANNI DI CORSO E IL 60% ALL'ULTIMO ANNO ED EQUIVALE AL 50% DEL VOTO FINALE E IL RESTANTE 50% SARÀ DATO DALLA MEDIA DELLE PROVE DI ESAME.

GLI ARROTONDAMENTI DEL VOTO FINALE VERRANNO FATTI SOLO ALLA FINE DEL PERCORSO DI ESAME: SI ARROTONDERÀ AL PUNTO SUPERIORE PER FRAZIONI PARI O SUPERIORI A 0,5, ALTRIMENTI, SE INFERIORE A 0,5 AL PUNTO INFERIORE.

PER IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE, È PREVISTA UNA ESIBIZIONE MUSICALE.IL VOTO DI AMMISSIONE, CHE PUÒ ESSERE ARROTONDATO PERCHÉ NON HA DECIMALI.

2. NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per delibera del Collegio dei docenti, si procedere alla non ammissione di un alunno all'esame finale conclusivo del primo ciclo d'istruzione, solo in base a quanto esplicitato ai sensi del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017.

- mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico
- non aver svolto le prove Invalsi

3. PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione riguardano l'italiano, la matematica e le lingue straniere.

Le prove di esame vengono effettuate all'interno dei programmi svolti, degli obiettivi programmati e delle abilità perseguite e devono tener conto delle specificità proprie della classe. La prova d'esame non si configura come un semplice accertamento dei contenuti, ma come ulteriore occasione e opportunità formativa per accertare la maturità globale dell'alunno.

In sintesi la valutazione delle prove d'esame terrà conto dei criteri di seguito elencati.

1. le prove scritte saranno comuni;

2. le tracce presenteranno diversi gradi di difficoltà e saranno strutturate con prove graduate congrue alla preparazione e alle possibilità degli alunni;

3. si darà ai ragazzi la possibilità di esprimere al meglio le conoscenze acquisite.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 le prove saranno coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe.

Prova di italiano

La prova è disciplinata dall'articolo 7 del DM n. 741/2017 ed accerta il corretto e appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero, nonché la capacità di espressione personale degli alunni.

La prova dura 4 ore ed ha lo scopo di accertare: - la padronanza della lingua; - la capacità di espressione personale e l'organica esposizione del contenuto; - il corretto uso lessicale.

Il/la candidato è chiamato/a a scegliere tra tre tracce proposte secondo tre diverse tipologie:

- Tipologia A – testo narrativo o descrittivo;
- Tipologia B – testo argomentativo;
- Tipologia C – comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione. È consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

Prova di matematica ed elementi di scienze e tecnologia

La prova è disciplinata dall'articolo 8 del DM n. 741/2017 ed accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La prova dura 3 ore; il/la candidato è chiamato/a a svolgere 4 quesiti proposti di algebra, di aritmetica e di geometria, ed uno di scienze/tecnologia; è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

Prove di lingue

Le prove scritte sono finalizzate all'accertamento delle competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria Francese.

La prova scritta è articolata in 2 sezioni distinte. Le stesse sono somministrate in un unico giorno con un tempo dedicato di un'ora e trenta (h 1.30) ciascuna. Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe.

Le prove scritte fanno riferimento alle seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Colloquio Pluridisciplinare

Il colloquio, secondo quanto previsto dalla vigente normativa si pone la finalità di valutare:

- ✓ le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali;
- ✓ le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
- ✓ il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ciascuno.

Come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017, il colloquio pluridisciplinare:

1. è condotto collegialmente dalla sottocommissione; 2. è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali; 3. deve articolarsi in modo da accertare altresì le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; 4. è volto a valutare anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. (Circolare Ministeriale n. 64 del 14/03/2022).

La Commissione metterà il candidato nelle condizioni di esprimere al meglio abilità e competenze

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali

4. GIUDIZIO FINALE ED ESITO DELL'ESAME

Secondo la vigente normativa il voto finale è dato da:

- *il voto di ammissione (pari al 50%)*
- *il voto della prova di MATEMATICA*
- *il voto della prova di ITALIANO*
- *il voto della prova di LINGUA*
- *la valutazione del COLLOQUIO*

Gli arrotondamenti del voto finale verranno fatti alla fine del percorso d'esame; si arrotonderà al punto superiore per frazioni pari o superiori a 0.5, altrimenti, se inferiore a 0.5 al punto inferiore. Il voto d'esame è costituito per il 50% dal voto di ammissione mentre il restante 50% sarà dato dalla valutazione delle prove scritte e del colloquio, per il corso ad indirizzo musicale è prevista anche un'esibizione.

5. ASSEGNAZIONE DELLA LODE.

Secondo quanto specificato nel D.P.R. n. 122/2009 art. 3 comma 8, dalla C.M. n° 49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n° 48 del 31/05/2012, *“ai candidati che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sotto-commissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità”*.

Criteri:

- sito finale con la media del 10 e dovrà essere attribuita all'unanimità

6. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, **distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.**

Per i candidati con piano educativo individualizzato (P.E.I.) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della secondaria di primo grado e vengono accompagnate anche da valutazione in decimi.

La certificazione delle competenze viene effettuata, durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in riferimento alla Circolare ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015.

Una sezione del documento di certificazione è riservata alle Prove Invalsi. La sezione indica in forma descrittiva il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione, ossia Italiano, Matematica e Inglese. La sezione dedicata alle prove nazionali è predisposta e redatta dall'Invalsi. Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o DVA) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea (DVA), secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (vedi nota Miur n. 2936 del 20/02/2018).

8. DOCUMENTAZIONE AL TERMINE DEGLI ESAMI

Al termine dell'Esame di Stato, la Segreteria scolastica provvederà a trasmettere la documentazione necessaria.

9.1 PRIVATISTI Sono ammessi all'esame, in qualità di privatisti, i candidati che: ▪ compiono, entro il 30 aprile del corrente anno scolastico, il tredicesimo anno di età ed hanno conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado; ▪ si avvalgono dell'istruzione parentale; ▪ frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria, iscritta all'albo regionale; ▪ hanno conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Tabelle valutazione prove ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo narrativo/descrittivo)			
AlunnoClasseData			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla tipologia testuale o genere L'elaborato risulta	scarsamente pertinente	0,5	
	parzialmente pertinente	1	
	sufficientemente pertinente	1,5	
	adeguatamente pertinente	2	
	completamente pertinente	2,5	
Esposizione del contenuto Il contenuto appare	scarso e non coerente	0,5	
	superficiale e poco coerente	1	
	ricco, organico e originale		
	semplice e abbastanza coerente	1,5	
	ampio e coerente	2	
Uso del lessico Il lessico è	ricco, organico e originale	2,5	
	scarso e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenziale, ma appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura L'elaborato risulta	ricco, pertinente e vario	2,5	
	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	Corretto	2	
L'elaborato risulta	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
TOTALE		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo argomentativo)

Alunno..... Classe.....Data.....

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla traccia L'elaborato risulta	scarsamente pertinente alla Tipologia testuale	0,5	
	parzialmente pertinente alla Tipologia testuale	1	
	sufficientemente pertinente alla Tipologia testuale	1,5	
	adeguatamente pertinente alla Tipologia testuale	2	
	pienamente pertinente alla Tipologia testuale	2,5	
Struttura e sviluppo argomentativo Nell'elaborato	la tesi non è comprensibile e scarse le argomentazioni	0,5	
	la tesi è poco comprensibile e le argomentazioni semplici	1	
	la tesi è poco comprensibile ed esposta con semplici argomentazioni	1,5	
	la tesi è comprensibile e le argomentazioni formulate adeguatamente	2	
	la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili e ben formulate	2,5	
Uso del lessico Il lessico è	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenzialmente appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura L'elaborato risulta	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	

	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
TOTALE		/10

GRIGLIADI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

(Comprensione, sintesi riscrittura di un testo)

Alunno..... Classe..... Data.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO
Comprensione del testo	La comprensione del testo è limitata	1	
	La comprensione del testo è essenziale	2	
	La comprensione del testo è adeguata	3	
	La comprensione del testo è completa	4	
	La comprensione del testo è completa e accurata	5	
Sintesi del testo	Sintetizza il testo in modo frammentario/disorganico senza individuare le informazioni principali. Il lessico è impreciso e scarno. La forma risulta confusa e scorretta.	0.5	
	Sintetizza il testo in modo globale, non tenendo conto di tutte le informazioni principali. Il lessico è semplice e ripetitivo. La forma risulta essenzialmente corretta.	1	
	Sintetizza il testo in modo corretto tenendo conto di tutte le informazioni. Il lessico è appropriato e preciso. La forma risulta chiara e corretta.	1.50	
	Sintetizza il testo in modo corretto e completo tenendo conto di tutte le informazioni. Il lessico è ricco, pertinente e vario. La forma risulta corretta e sintatticamente elaborata.	2	
Rielaborazione del testo	La riformulazione è poco coerente. Il lessico è impreciso e scarno. La forma risulta confusa e scorretta.	1	
	Qualche volta ha alterato la funzione del testo e la rielaborazione è poco coerente. Il lessico è semplice e ripetitivo. La forma risulta poco corretta.	1.5	
	Mantiene parzialmente la funzione del testo e la riformulazione è abbastanza coerente. Il lessico è essenzialmente appropriato. La forma risulta non sempre corretta.	2	
	Mantiene abbastanza la funzione del testo e la riformulazione è coerente. Il lessico è appropriato e preciso. La forma risulta chiara e corretta.	2,5	
	Mantiene la funzione del testo e lo riformula in modo coerente. Il lessico è ricco, pertinente e vario. La forma risulta corretta e sintatticamente elaborata.	3	

TOTALE	/10
--------	--	----------

**CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO
SCIENZE MATEMATICHE E TECNOLOGIA**

La prova di Matematica e tecnologia sarà articolata nel seguente modo:

problemi articolati in una o più richieste, i quesiti a risposta aperta e riferibili ai 4 nuclei tematici della disciplina, con un peso per ciascuno da utilizzare nell'assegnazione del voto finale.

In particolare:

per l'ambito NUMERI (peso totale 20/100), si prevede la soluzione di un'equazione di 1° grado a coefficienti frazionari (10/100), la sua verifica (10/100);

per l'ambito SPAZIO E FIGURE (peso totale 40/100), disegno tecnico di una figura solida in varie assonometrie (20/100) e un problema di geometria solida (20/100);

per l'ambito RELAZIONI E FUNZIONI (peso totale 30/100), disegno di un poligono nel piano cartesiano di assegnate coordinate dei vertici, con calcolo del perimetro e dell'area.

per l'ambito DATI E PREVISIONI (peso totale 10/100), interpretazione di grafici, tabelle e/o indagine statistica

A ciascun quesito verrà assegnato un voto intero da 0 a 10 e questo verrà moltiplicato per il proprio peso. La somma di tutti i prodotti determinerà il punteggio finale che verrà infine convertito nel voto finale in decimi secondo quanto riportato nella tabella seguente.

Conversione punteggio percentuale - voto2		DESCRITTORI
Punteggio	Voto in decimi	
≤ 4	4	Prova complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze ed alle abilità richieste, con numerosi e gravi errori concettuali, di procedimento ed esecuzione.
4,1 – 5,4	5	Prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze ed alle abilità richieste.
5,5 – 6,4	6	Prova semplice, essenziale e poco approfondita ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità di base richieste.

6,5 – 7,3	7	Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale e/o esecutivo, organizzativo.
7,4 – 8,2	8	Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali e/o esecutive.
8,3 – 9,1	9	Prova positiva/molto positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.
9,2 – 9,5	10	Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.
9,6 – 10,0	10	Prova completa ed approfondita a livello personale, con collegamenti logici ed utilizzo di conoscenze ed abilità molto complesse.

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELLE LINGUE COMUNITARIE INGLESE E FRANCESE

Le prove scritte sono finalizzate all'accertamento delle competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria Francese.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 le prove saranno coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe.

Le prove scritte fanno riferimento alle seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare od di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Il punteggio complessivo di ciascuna prova è dato dalla somma dei valori attribuiti ad ogni descrittore e convertito successivamente in voto sulla base di apposita tabella. Il voto finale scaturisce dalla somma dei voti totalizzati dal candidato in ambedue le prove ed è espresso in decimi.

TIPOLOGIA 1: questionario di comprensione di un testo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. COMPrensione DEL TESTO (competenza nel tradurre)	Approfondita (individua tutte le informazioni esplicite e implicite con propria rielaborazione).	2.50
	Completa (individua tutte le informazioni esplicite e in gran parte quelle implicite).	2
	Globale (individua le informazioni esplicite fondamentali e parte di quelle implicite).	1.50

	Essenziale (individua le informazioni esplicite fondamentali riportando prevalentemente parti di testo originale).	1
	Parziale/limitata (risposte in gran parte errate/parziali, non coerenti e confuse).	0.50
2. CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (qualità delle risposte personali)	Esaustivo e articolato.	1.50
	Esauriente e pertinente.	1.25
	Pertinente ma non del tutto esaustivo.	1
	Poco pertinente.	0.75
	Limitato e confuso.	0.50
3. CORRETTEZZA FORMALE (morfosintassi e ortografia)	Chiara, scorrevole e corretta (sintassi ben articolata e funzionale al contenuto; ortografia corretta senza errori; lessico ricco, appropriato e specifico).	1
PROPRIETÀ LESSICALE (ricchezza lessicale)	Chiara e corretta (sintassi articolata e funzionale al contenuto; ortografia sostanzialmente corretta, errori lievi o di distrazione; lessico vario e appropriato).	0.80
	Complessivamente corretta (sintassi abbastanza corretta; ortografia accettabile, alcuni errori; lessico appropriato).	0.60
	Imprecisa (sintassi incerta; ortografia scorretta, diversi errori; lessico semplice).	0.40
	Lacunosa e confusa (sintassi difficoltosa; ortografia scorretta e incomprensibile, molti errori; lessico povero e improprio).	0.20
	PUNTEGGIO TOTALE/5

PUNTEGGIO GREZZO	VOTO ASSEGNATO
4.5 – 5.0	5
3.5 – 4.4	4
2.5 – 3.4	3
1.6 – 2.4	2
1.2 – 1.4	1

SCHEMA GIUDIZIO

La comprensione risulta (1) Le risposte personali sono(2) La forma è(3).....

TIPOLOGIA 2: lettera o email

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. ELABORAZIONE DEL CONTENUTO (completezza delle informazioni)	Pienamente attinente alla richiesta (il contenuto è significativo, esauriente ed approfondito, ricco di spunti personali).	2
	Attinente alla richiesta (il contenuto è significativo ed esauriente, e presenta alcuni spunti personali).	1.8

	Abbastanza attinente alla richiesta (il contenuto è completo, significativo ed abbastanza esauriente).	1.6
	Parzialmente attinente alla richiesta (il contenuto è semplice ed essenziale e poco rielaborato).	1.4
	Per nulla attinente alla richiesta (il contenuto è modesto, limitato e poco significativo).	1.2
2.COERENZA E ORGANICITÀ TESTUALE (saper produrre un testo epistolare con registro linguistico adeguato, rispettando i criteri di coerenza e coesione)	Chiaro, organico e ben articolato.	2
	Chiaro, organico e articolato.	1.8
	Complessivamente organico.	1.6
	Scarsamente organico.	1.4
	Confuso e frammentario.	1.2
3. CORRETTEZZA FORMALE (morfosintassi e ortografia) E PROPRIETÀ LESSICALE (ricchezza lessicale)	Chiara, scorrevole e corretta (sintassi ben articolata e funzionale al contenuto; ortografia corretta senza errori; lessico ricco, appropriato e specifico).	1
	Chiara e corretta (sintassi articolata e funzionale al contenuto; ortografia sostanzialmente corretta, errori lievi o di distrazione; lessico vario e appropriato).	0.8
	Complessivamente corretta (sintassi abbastanza corretta; ortografia accettabile, alcuni errori; lessico appropriato).	0.6
	Imprecisa (sintassi incerta; ortografia scorretta, diversi errori; lessico semplice).	0.4
	Lacunosa e confusa (sintassi difficoltosa; ortografia scorretta e incomprensibile, molti errori; lessico povero e improprio).	0.2
	PUNTEGGIO TOTALE /5

PUNTEGGIO GREZZO	VOTO ASSEGNATO
4.5 – 5.0	5
3.5 – 4.4	4
2.5 – 3.4	3
1.5 – 2.4	2
1.0 – 1.4	1

SCHEMA GIUDIZIO

Il testo risulta(1) e(2)..... nello sviluppo della traccia. La forma è(3).....

TPOLOGIA 3: sintesi di un testo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DECRIITTORI	PUNTEGGIO
1. RIELABORAZIONE DEL CONTENUTO (capacità di sintesi e rielaborazione)	Pienamente aderente alla richiesta (sintetizza e rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni).	2.50
	Aderente alla richiesta (sintetizza e rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni).	2
	Complessivamente aderente alla richiesta (sintetizza e rielabora globalmente quanto letto, tenendo conto delle informazioni principali).	1.50
	Scarsamente aderente alla richiesta (sintetizza e rielabora quanto letto in modo frammentario, non tenendo conto di tutte le informazioni principali).	1
	Non aderente alla richiesta (sintetizza e rielabora quanto letto in modo disorganico e limitato, senza individuare le informazioni principali).	0.50
2. COERENZA E ORGANICITÀ TESTUALE (coerenza e organicità del discorso; articolazione chiara e ordinata del testo; collegamento ed equilibrio tra le parti)	Chiaro, organico e ben articolato.	1.50
	Chiaro, organico e articolato.	1.25
	Complessivamente chiaro e organico.	1
	Scarsamente chiaro e organico.	0.75
	Confuso e frammentario.	0.50
3. CORRETTEZZA FORMALE (morfosintassi e ortografia) E PROPRIETÀ LESSICALE (ricchezza lessicale)	Chiara, scorrevole e corretta (sintassi ben articolata e funzionale al contenuto; ortografia corretta senza errori; lessico ricco, appropriato e specifico).	1
	Chiara e corretta (sintassi articolata e funzionale al contenuto; ortografia sostanzialmente corretta, errori lievi o di distrazione; lessico vario e appropriato).	0.8
	Complessivamente corretta (sintassi abbastanza corretta; ortografia accettabile, alcuni errori; lessico appropriato).	0.6
	Imprecisa (sintassi incerta; ortografia scorretta, diversi errori; lessico semplice).	0.4
	Lacunosa e confusa (sintassi difficoltosa; ortografia scorretta e incomprensibile, molti errori; lessico povero e improprio).	0.2
	PUNTEGGIO TOTALE/5

PUNTEGGIO GREZZO	VOTO ASSEGNATO
4.5 – 5.0	5
3.5 – 4.4	4
2.5 – 3.4	3
1.6 – 2.4	2
1.2 – 1.4	1

SCHEMA GIUDIZIO

Il testo risulta(1) e(2)..... nello sviluppo della traccia. La forma è(3).....

Prospetto per la stesura del giudizio del colloquio orale Esame di Stato

Il candidato/a ha dimostrato una

Eccellente	10
Elevata	9
Solida	8
Apprezzabile	7
Sufficiente	6
Limitata	5
Insufficiente	4

Padronanza della lingua orale, con particolare riguardo per le lingue straniere, ed un lessico

Ricco	10
Appropriato	9

Corretto e chiaro	8
Corretto e abbastanza appropriato	7
Semplice ma corretto	6
Semplice	5
improprio	4

Utilizzando conoscenze e contenuti culturali

In modo organico e approfondito	10
In modo completo	9
In modo efficace	8
In modo ordinato	7
In modo abbastanza soddisfacente	6
In modo frammentario	5
In modo parziale	4

Con

Spiccate	10
Ottime	9
Notevoli	8
Buone	7
Accettabili	6
Incerte	5
Insufficienti	4

Abilità di rielaborazione ed applicazione.

Analisi e sintesi si sono rivelate

Esaurienti	10
Organiche	9
Articolate	8
Precise e abbastanza pertinenti	7
Sostanziali	6
Difficoltose	5
parziali	4

I collegamenti tra le discipline sono stati

Efficaci e coerenti	10
Sicuri	9
Significativi	8
Opportuni	7
Semplici	6
Incerti	5
Scarsamente coerenti	4

L'argomentazione e la riflessione sono risultate, con particolare riguardo per le tematiche di Educazione Civiche:

Consapevoli ed autonome	10
Accurate e personali	9
Approfondite	8
Adeguate	7
Essenziali	6
Poco approfondite	5

Modeste	4
---------	---

Prospetto per la stesura del giudizio Finale complessivo

Il candidato/a ha affrontato l'esame con

sicurezza	10
disinvoltura	9
prontezza	8
serietà	7
tranquillità, con qualche incertezza	6
con incertezza	5
con superficialità	4

in particolare ha dimostrato di aver raggiunto una conoscenza dei contenuti disciplinari

accurata,	10
completa	9
chiara	8
adeguata	7
settoriale	6
parziale	5
Frammentaria / inadeguata	4

e di aver sviluppato una..... capacità di riflessione, esposizione e organizzazione logica.

notevole	10
rivelante	9

corretta	8
buona	7
accettabile	6
limitata	5
inadeguata	4

Nel corso del triennio ha dimostrato di controllare il proprio comportamento in modo:

	Autonomo e consapevole
	Efficace
	Accettabile
	Limitato
Di saper collaborare e confrontarsi con gli altri in modo:	Costruttivo
	Efficace
	Positivo
	essenziale
	Parziale
Di saper partecipare alle attività didattiche	Con assiduità
	Con profitto
	Con regolarità
	Con una certa regolarità
	Con scarso interesse
Di aver acquisito un metodo di lavoro	Razionale ed autonomo
	Efficace
	Corretto
	Valido
	Produttivo
	Abbastanza produttivo
	Poco produttivo
	Essenziale
	Disordinato
	Impreciso
Esprimendo un impegno	Sistematico e approfondito
	Sistematico
	Approfondito
	Costante
	Proficuo
	Regolare
	Essenziale
	Discontinuo

Il livello globale di formazione raggiunto è.....

completo	10
Significativo/produttivo	9
positivo	8
funzionale	7
nel complesso essenziale	6
non ha raggiunto un livello di formazione adeguato	5

N.B: RIVEDERE I GIUDIZI IN MODO DA EVITARE REFUSI E/O RIPETIZIONI

PROTOCOLLO ESAME PER ALUNNI H E DSA

Disposizioni relative alla valutazione e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione a.s. 2017/2018, per alunni H (104/1992) e DSA (170/2010)

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Sono state stabilite, quindi, specifiche disposizioni per gli studenti disabili e per gli studenti con DSA, in relazione ai criteri e alle modalità per lo svolgimento e la valutazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con precise differenziazioni a seconda degli studenti interessati.

Alunni H

Art 11 comma 4 d.lg.vo 62/2017: le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

La sottocommissione d'esame, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e avendo come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Come chiarisce la nota 1865/2017, per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del D. Lg.vo n. 62/2017 e dall'art.13 del DM n.741/2017 cioè con le modalità comuni a tutti gli alunni

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione

Alunni DSA

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, come chiarisce la succitata nota ministeriale, pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nella valutazione delle prove scritte, come chiarisce l'art.14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato"

In base al comma 11 dell'art.8 del DM741/2017, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato.

Nel diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10), non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Di Muzio

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
e normativa connessa